



Ry Cooder JAZZ

Speakers Corner

Nella sua continua ricerca nell'universo della musica, nel 1978 Ry Cooder si assicura la collaborazione dello studioso Joseph Byrd (ex United States of America) e si avventura nelle stagioni dell'old time jazz, del vaudeville, di Tin Pan Alley, del ragtime. E nel disco, composto da cover, si illuminano i nomi di Bix Beiderbecke, Eubie Blake, Jelly Roll Morton, Bert Williams, Joseph Spence, Cecil Mack, Milton Anger, Jack Yellen. Proprio degli ultimi due è la piacevolissima apertura di *Big Bad (Is Sweet William Now)*, con chitarre acustiche, voce e fiati dixieland. In *The Dream* interviene il jazzista Earl Hines al piano, mentre Cooder si dà da fare con il tiple e il mandolino: il tormentato Bix è omaggiato con *In A Mist*, *Davenport Blues* e *Flashes*; Morton è ricordato nel medley *The Pearls/Tia Juana* caribizzato dalla marimba di Tom Collier; *Shine* va swingante con quattro clarinetti e un quartetto vocale che compare anche nella più spartana *Nobody*. Infine *Happy Meeting In Glory*, *We Shall Be Happy* e *Face To Face That I Shall Meet Him*, con il mandobanjo di David Lindley, il cimbalon, il mandolino e la tuba di Red Callender, sono traditional dal repertorio di Spence. Ottima è la rimasterizzazione operata con i mastertape originali di questa ristampa.